

amareSTRamare

propone la rassegna culturale a STRAMARE DI SEGUSINO (TV) (all'aperto)

"I VENERDI' DI LUGLIO NEL BORGO 2026"

VENERDI' 3 LUGLIO 2026, ORE 20.30

Il lupo fra leggenda e realtà.

Conoscere per capire, capire per convivere

Con Elena Torresan, tecnico faunistico, titolare fattoria didattica *Il Codibugnolo* di Crespano del G.

Animale leggendario, protagonista di storie, di metafore, di proverbi che fin da piccoli ci vengono insegnati e che ci hanno trasmesso una immagine, paurosa e affascinante allo stesso tempo. Racconti tramandati dicono della sua presenza anche nelle nostre valli fino a meno di 200 anni fa. Dal lupo bisognava difendere il bestiame, soprattutto le pecore, e i temerari cacciatori di lupi sapevano che sua pelliccia era la più remunerata sul mercato, ma vecchi archibugi e "*buse dei lof*" (lett. le buche dei lupi) davano pochi risultati.

Dopo una lunga assenza, quindi, oggi è ritornato, agitando nuovamente la percezione che abbiamo di lui. Forse un po' a sproposito se non se ne conoscono le modalità di vita, l'organizzazione familiare, le gerarchie nel branco, gli spostamenti, l'equilibrio naturale che può offrire.

Un racconto all'interno del racconto, con un tecnico faunistico che ha maturato grande conoscenza nel mondo dei selvatici con lunghe esperienze vissute in ambiti internazionali.

VENERDI 10 LUGLIO 2026, ORE 20.30

Abitare, lavorare e allevare fra muri in pietra.

I valori dell'architettura "minore", il valore del necessario

Con Pierantonio Val, architetto, insegna all'Università di Architettura IUAV di Venezia e a Parigi, all'*Ecole Nationale Supérieure d'architecture Paris Val de Seine*

Economia, lingua, alimentazione, religiosità... tutte chiavi di lettura di un territorio. Non è da meno l'architettura, anche quella popolare, indispensabile luogo di abitazione, di protezione familiare, di custodia degli animali e delle cose care...

Oggi i contesti minimi stanno acquisendo un valore sempre maggiore, e comunque superiore a quello che possedevano in origine. Infatti, è cambiata la percezione di quello che fino a 50 anni fa era solo indice di povertà, semplicità, arretratezza. E sta crescendo in profondità la convinzione che non solo "il monumento", ma anche un piccolo "luogo che racconta la vita degli uomini", un microcontesto, lo scorcio di un semplice borgo rurale rappresentano un importante valore collettivo, creano emozione e devono essere conservati.

Nell'occasione sarà visionabile l'interno di una abitazione tipica (sec. XVIII-XIX), l'esempio meglio conservato del borgo, completa di arredi (su concessione Ente comunale Segusino, proprietario).

VENERDI' 17 LUGLIO 2026, ORE 20.30

Dal banchetto alla sagra. Mangiare e bere nelle Venezie

tra Medioevo ed età contemporanea

Un viaggio tra storia, tradizioni e cultura gastronomica (ed. Carocci, Roma 2026)

Con l'autore Danilo Gasparini, storico dell'agricoltura e dell'alimentazione, e Edoardo Pittalis, scrittore, firma storica del Gazzettino, profondo conoscitore della realtà veneta

Un viaggio affascinante, con due *taxisti* d'eccezione, attraverso il patrimonio enogastronomico delle Venezie, dal tardo Medioevo alla fine del Settecento, che racconta di banchetti aristocratici, pasti monastici, tradizioni contadine e della nascita di una *Cucina veneta*. Da sapiente narratore gastronomico, Gasparini indaga come dalla polenta, simbolo della dieta contadina, al baccalà alla vicentina, al tiramisù, fino al trionfo del Prosecco, il cibo abbia plasmato l'identità culturale e sociale del territorio, diventando elemento di aggregazione, identità e memoria, celebrato sotto i tendoni delle Pro Loco e dalle confraternite, nei ristoranti tipici e oggi anche nella piazzetta di un borgo.

VENERDI' 24 LUGLIO 2026, ORE 20.30

80 anni e non sentirli (1946-2026).

Il mito della Vespa: storia, costume, design dello scooter più famoso al mondo

Con Alessandro Momesso, presidente del Vespa Club Sei Giorni di Jesolo, commissario storico-culturale per Veneto/Trentino Alto Adige

1946, l'Italia è appena uscita dalla guerra, ed è spesso nei momenti difficili che germogliano le idee. Anche le nostre periferie sono in fermento: a Segusino nasce l'artigianato dell'occhiale, a Valdobbiadene la Confraternita del Prosecco e l'ACME, nel montebellunese si espande la produzione di calzature...

La Piaggio costruiva motori per aerei e vagoni ferroviari quando affida l'incarico a Corradino D'Ascanio (1891-1981) di inventare qualcosa per rimettersi "in moto". E' in quel contesto che nasce la Vespa, diventata negli anni un simbolo di modernità, eleganza e indipendenza. Da mezzo di trasporto a icona di design, da simbolo di libertà a protagonista nel cinema. Un fenomeno che ha attraversato l'immaginario di intere generazioni, tanto che nessuno di noi è esente da una esperienza, un ricordo, una storia personale "in Vespa". Come poche altre cose, la Vespa riassume libertà, stile, leggerezza, ingegneria, funzione ed estetica.

VENERDI' 31 LUGLIO 2026, ORE 20.30

Amore, corteggiamento, matrimonio, famiglia nelle espressioni dialettali

Un piacevole viaggio per raccontare passato e attualità attraverso i proverbi

Con Mariano Lio, autore di ricerche di cultura locale, e con l'intervento dei presenti

Attraverso i proverbi locali verrà raccontata la società di un passato - non poi così distante - sottolineandone l'evoluzione e i cambiamenti intervenuti così rapidamente, ma anche l'attualità senza tempo dei sentimenti. Oltre 100 esempi relativi a consigli sui rischi del corteggiamento, come scegliere moglie-marito, le raccomandazioni morali, la dote, il matrimonio, i rapporti dentro la famiglia patriarcale, l'interferenza religiosa, l'ironia di genere, la sessualità... tutti conditi da intelligenza, simpatia e sagacia popolare.

Un modo alternativo di dipingere un quadro che, oggi, vede coesistere i testimoni diretti di quel mondo con le ultime generazioni, pur che sembrino provenire da ere lontanissime.

Serate all'aperto, con entrata libera e offerta responsabile

Per questione di spazi, di sostenibilità ambientale e per consentire la completa immersione nel clima della valle e del borgo, si invita per quanto possibile a raggiungere Stramare con una piacevole passeggiata lungo il "Trodo de le Aque" (circa 35-40 minuti)